

LA TRASMISSIONE DELLA LINGUA E DELLA CULTURA ITALIANA
IN OGNI STAGIONE DELL'ANNO

SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA PER MINORI STRANIERI

Viviamo in un tempo ben preciso con tutte le problematiche inerenti. Le stagioni dell'anno che si susseguono, con le molteplici e ricche esperienze, ci confermano quanto sia importante donare un tempo per gli altri. Il nostro tempo è in continuo movimento e offre anche dal punto di vista culturale gustosi frutti. Nel contesto del tempo e delle stagioni troviamo la piccola ma significativa storia della Scuola di Italiano per Minori stranieri e notiamo i segni evidenti di "benessere" che molti allievi hanno scritto e continuano a scrivere nel loro vivere. I ragazzi della Comunità provenienti da terre lontane e travagliate attestano disagi e povertà di diversa natura, compresa la preparazione scolastica. E' compito di noi insegnanti dare le possibilità di migliorare la cultura generale e l'apprendimento della lingua italiana ai molti ragazzi ospiti nelle Comunità per Minori stranieri della Fondazione Fratelli di San Francesco.

La nostra Scuola nasce dall'esperienza diretta e sperimentata da alcuni anni e riporta un buon risultato che va in crescendo, grazie all'impegno generoso degli insegnanti. I destinatari dei corsi sono coloro che intendono avvicinarsi alla lingua e alla cultura italiana sprovvisti di ogni preparazione in merito, i quali troveranno una materia graduata, che muove da strutture semplici e facilmente decodificabili. Sono altresì destinatari quegli studenti che, in possesso di discreti elementi di base, avranno l'opportunità di rivedere e riorganizzare quanto appreso, fino a pervenire all'acquisizione di maggiori complessità.

L'insegnante conduce l'attività didattica sempre in lingua italiana, tenendo presente alcuni elementi della lingua madre dei soggetti, procede attraverso unità e strategie comunicative conciliabili (approccio comunicativo-situazionale). Si parte sempre dai bisogni comunicativi più elementari, che sostengano e gratifichino l'allievo in modo spontaneo nel suo habitat naturale e particolare, anche con percorsi personalizzati. Diversi alunni hanno allargato la portata degli atti comunicativi in situazioni esistenziali più vaste e complesse.

Come previsto dal CEF (Common European Framework) la distribuzione degli allievi avviene con i livelli stabiliti (A0, A1, A2, B1 E B2) dopo il test di entrata.

I testi adottati per i differenti livelli hanno una buona sperimentazione anche in altre scuole, corredati da esercitazioni grammaticali gradualmente mirate; le numerose immagini e i colori favoriscono l'apprendimento e la conoscenza degli allievi (la cromoterapia ci insegna ...).

Ciascuna unità del programma propone *l'immagine* che rappresenta una scena con relativo vocabolario, il *dialogo* semplice (conversazione) legato al contesto

di vita, la *comprensione* del dialogo orale e scritto, la *produzione del linguaggio spontaneo*, la *lettura* di testi, le *verifiche* della comprensione, il *gioco* per favorire la produzione del linguaggio, i *contenuti grammaticali* con esercitazioni, il *glossario* e l'arricchimento del vocabolario.

Il tempo e le stagioni della nostra scuola esistenziale, colmo di eventi, difficoltà, gioie, pensieri e parole viene misurato dal cuore oltre che dalla testa.

A ciascuno spetta di decidere "il bene" nel suo tempo e di sintonizzare il proprio orologio di vita sulle lancette dell'ora giusta.

Il nostro intento è quello di offrire una piccola Scuola a misura d'uomo e proporre dei contenuti di verità nella vita degli allievi.

Celeste Vecchi